

SABATO
3. DICEMBRE 2011

LA VOCE



DI
ROMAGNA
RIMINI &
SAN MARINO



ANNO XIV
N. 334
€ 1

CRONACHE DAL FONDALE L'Adriatico non smette di stupire: sulla sabbia l'eleganza della *Thetys*

Uno strano nudibranco venuto dagli abissi

Le condizioni del mare in questi giorni non sono delle migliori, l'acqua dolce del Po associata a mare calmo ha permesso la proliferazione di microalghe che, oltre a colorare l'acqua di un poco invitante marrone, determinano eutrofizzazione. I ragazzi della Gian Neri, preoccupati per le sorti dei nostri fondali, decidono di organizzare una spedizione di monitoraggio, davanti a Riccione, in un sito con strutture immerse, destinato a ripopolamento. Di buon'ora prendiamo il mare, le condizioni sono ideali: superficie calma e un timido sole. Mani gelate per il freddo, ci sono solo due gradi, ma

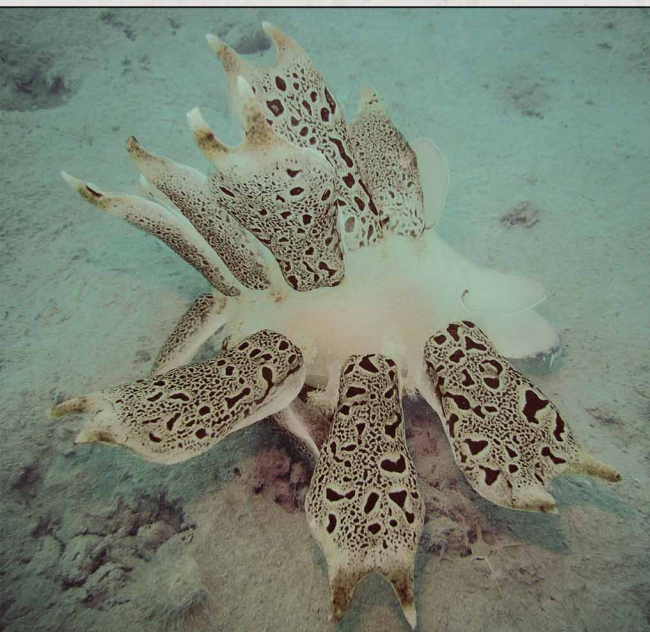
Sub della Gian Neri incontrano una creatura che vive 200 metri sotto la superficie del mare

niente vento e niente corrente. Le coordinate sono perfette e dopo una breve ricerca l'ecoscandaglio segna già qualche cosa; gettiamo un pedagno e scendo a controllare. L'acqua in superficie è torbida, ma sul fondo cristallina; risalgo e do il via a tutta la squadra, siamo proprio sopra ad un manu-

fatto. Inizia una metodica esplorazione che porta a scoprire la presenza di molte anemoni avvinghiate alle strutture, granchi e gamberetti, ma poco pesce. Che sia migrato in acqua più ossigenate? Durante il passaggio tra un manufatto e l'altro era necessario pinneggiare molto; quale occasione migliore per osservare la splendida distesa sabbiosa. Alcuni paganelli, e tanti piccoli lumachini. Ad immersione terminata, sulla barca, i ragazzi si scambiano le impressioni e sento che molti raccontano di uno strano essere che descrivono come probabile anemone dai tentacoli a petalo. La de-

scrizione sembra fantasiosa, ma capisco che si tratta della *Thetys fimbria*, il più grande tra i nudibranchi mediterranei capace di esibirsi in sinuose nuotate effettuate tramite le ondulazioni del corpo. Faccio i complimenti ai fortunati ragazzi, perché non facile incontrarlo, dato che vive anche a grandi profondità (150-200 metri) prediligendo fondali molli. Solo in un altro paio di occasioni mi era capitato di vederlo: sempre d'inverno e sempre su sabbia. Un'altra riprova che il nostro mare anche in inverno è sempre ricco di novità da stupirci.

Filippo Ioni



Il nudibranco *Thetys fimbria* nella foto di Filippo Ioni